

# L'itinerario dell'anno

DATA	FIGURA BIBLICA	TEMA	BRANO
Lunedì 12 Novembre 2007	Il sogno di Giacobbe	<i>Il congiungimento del cielo con la terra</i>	Gn 28,10-22
Lunedì 10 Dicembre 2007	Il sogno di Giuseppe sposo di Maria	<i>Il coraggio di osare con Dio</i>	Mt 1,18-25
Lunedì 14 Gennaio 2008	Il sogno di Salomone	<i>Il desiderio gradito a Dio</i>	1Re 3,4-15
Lunedì 11 Febbraio 2008	Il sogno di Nabucodonosor	<i>La fedeltà di Dio e la necessità della purificazione</i>	Dn 4,1-24
Lunedì 10 Marzo 2008	Il sogno di Giuseppe ebreo	<i>Il progetto di Dio si realizza anche attraverso le opposizioni umane</i>	Gn 37,5-11
Lunedì 14 Aprile 2008	Il sogno di Mardocheo	<i>Dio rovescia le sorti dei malvagi</i>	Est 1,1-11
Lunedì 12 Maggio 2008	Il sogno di Dio	<i>Il sogno di Dio dilatazione dei sogni degli uomini</i>	Ap 19,6-9.21,1-6

## Il Sogno di Giacobbe

Il congiungimento del cielo con la terra



12 Novembre 2007  
PRIMO INCONTRO

**BENVENUTO alla Scuola di Preghiera!**

a te che vi giungi quest'anno per la prima volta  
a te che vi partecipi già da qualche tempo

**Il PROGRAMMA della serata forse lo conosci:**

**\* FINO ALLE 22.00 RESTEREMO IN CHIESA TUTTI INSIEME**

**\* DALLE 22.00 ALLE 22.40 SONO OFFERTE TRE POSSIBILITA'**

a. partecipare ad un gruppo di condivisione. E' una proposta molto arricchente, anche se un po' impegnativa, perché richiede il confronto con gli altri; vorremmo invitarti a non sottovalutarla. Se scegli questa possibilità, potrebbe essere opportuno che tu partecipassi sempre allo stesso gruppo, in modo da arrivare a condividere la tua fede in profondità con gli altri compagni di cammino. Previo accordo, i giovani di una parrocchia o di un vicariato possono fare gruppo insieme, con l'accompagnamento di un seminarista. Il biglietto per partecipare al gruppo di condivisione va ritirato quando si arriva, all'entrata del seminario.

b. rimanere in chiesa per le confessioni, in un clima di preghiera: Se decidi per questa possibilità, sei invitato a non uscire dalla chiesa prima delle 22.35, per non disturbare gli altri che sostano in preghiera.

c. recarsi in una cappella per la preghiera silenziosa. Essendo limitati i posti nelle tre cappelle predisposte, chiediamo che accedano ad esse solo coloro che hanno ritirato il biglietto all'entrata del seminario.

Invitiamo caldamente tutti ad approfittare di una di queste possibilità, senza girare inutilmente per il chiostro e i corridoi del seminario.

**\* DALLE 22.40 ALLE 23.30 CI PORTEREMO IN REFETTORIO PER UN BUFFET**

E' l'occasione per fraternizzare e scambiare qualche saluto. Raccomandiamo di non protrarre di molto la presenza oltre l'orario indicato per permettere a tutti di essere in forma il giorno successivo e ai seminaristi di avere il tempo di risistemare gli ambienti

## *Alcune informazioni...*

1. Da mercoledì è possibile scaricare dal sito del seminario [www.seminariopadova.it](http://www.seminariopadova.it)

- L'introduzione biblica del seminarista;
- Il libretto dell'incontro;
- la riflessione di don Sandro;

2. La canzone di don Carlo Cavallin pensata per il momento dell'adorazione "*Nel canto di Te*" è possibile scaricarla in mp3 (solo ascolto), accordi, partitura e testo dal sito del Seminario.

Un grazie a lui per questa disponibilità!

Uscirà a Gennaio un nuovo CD di don Cavallin che prenderà il titolo da questo canto e raccoglierà diversi brani che don Carlo ha scritto in collaborazione con le attività del Seminario. Grazie!

3. Il prossimo incontro è fissato per LUNEDI 10 DICEMBRE 2007 con il sogno di Giuseppe sposo di Maria. Il tema sarà quello di saper osare nella vita in compagnia di Dio.

tezza: la base poggia sulla terra, mentre la cima penetra le nubi e scruta i segreti dei cieli. Questi gradini, come sono diversi per il nome e il numero, così sono distinti per l'ordine e l'importanza. Se uno esamina accuratamente le loro proprietà e funzioni, l'azione che ciascuno esercita su di noi, in che modo tra loro differiscano e con quale ordine si pongano, stimerà breve e facile il lavoro e l'applicazione che vi avrà prodigato, in confronto alla grande utilità e dolcezza che potrà ricavarne.

La *lectio* è uno studio accurato delle Scritture condotto con uno spirito tutto teso a comprenderle. La *meditatio* è un'attività dell'intelligenza che con l'aiuto della ragione ricerca attentamente la conoscenza della verità nascosta. L'*oratio* è un rivolgere il cuore a Dio con l'intenso desiderio di evitare il male e conseguire il bene. La *contemplatio* è un elevarsi dell'anima al di sopra di sé, rimanendo come sospesa in Dio e gustando le gioie della dolcezza eterna.

Descritti in tal modo i quattro gradini, ora non ci resta che vedere l'azione che svolgono su di noi. La lettura ricerca la dolcezza della vita beata, la meditazione la trova, la preghiera la chiede, la contemplazione la sperimenta. Se così ci si può esprimere, la lettura porta il cibo solido alla bocca, la meditazione lo mastica e tritura, la preghiera ne gusta il sapore, la contemplazione è la dolcezza stessa che dà gioia e ristora. La lettura rimane nella scorza, la meditazione penetra nella polpa, la preghiera sta nella richiesta di desiderio, la contemplazione nella felicità della dolcezza raggiunta.

Tratto da: GUIGO II CERTOSINO, *Lettera sulla vita contemplativa al fratello Gervasio*, in Giorgio Giurisato, *Lectio divina oggi*, Edizioni scritti monastici, Praglia 1996, pp. 56-57.

## Lo Spirito Santo ci anima...

### VIENI, SANTO SPIRITO DI DIO

(T Francesco Buttazzo M Daniele Scarpa)

**VIENI, SANTO SPIRITO DI DIO,  
COME VENTO SOFFIA SULLA CHIESA!  
VIENI COME FUOCO, ARDI IN NOI  
E CON TE SAREMO VERI TESTIMONI DI GESÙ.**

Sei vento: spazza il cielo  
dalle nubi del timore;  
sei fuoco: sciogli il gelo  
e accendi il nostro ardore.  
Spirito creatore,  
scendi su di noi!

Tu bruci tutti i semi  
di morte e di peccato;  
tu scuoti le certezze  
che ingannano la vita.  
Fonte di sapienza  
scendi su di noi!

Tu sei coraggio e forza  
nelle lotte della vita;  
tu sei l'amore vero  
sostegno nella prova.  
Spirito d'amore  
scendi su di noi!

Tu, fonte di unità,  
rinnova la tua Chiesa,  
illumina le menti,  
dai pace al nostro mondo.  
O consolatore,  
scendi su di noi!

## La storia ci introduce...

don DANIELE COGNOLATO,  
seminarista diacono di sesto anno,  
ci narra la storia di GIACOBBE  
per comprendere il contesto  
in cui situare il brano di questa sera.

## La parola ci parla...

### GESÙ PUR ESSENDO DIO

(TM Pierangelo Comi)

**GESÙ, PUR ESSENDO DIO, SI È FATTO UOMO  
PER ESSER PAROLA DI DIO, PAROLA DI DIO PER NOI.**

Per ogni uomo che ha fame, per ogni uomo che ha sete,  
è la Parola di Dio che oggi lo sazierà.

Per ogni uomo che piange, per ogni uomo che soffre,  
è la Parola di Dio che oggi lo consolerà.

Per ogni uomo che è schiavo, per ogni uomo che è oppresso,  
è la Parola di Dio che oggi lo libererà.

Per ogni uomo che è cieco, per ogni uomo che sordo,  
è la Parola di Dio che oggi lo guarirà.

ché è a lui che giungono i santi spiriti, e da lui ricevono gli ordini: egli infatti non è uno di essi, ma loro Dio e Signore. Questo, del resto, fu detto anche a Davide, lui che voleva sempre abitare nella protezione dell'Altissimo (Sal 90,1): *Ai suoi angeli darà ordini per te, di custodirti in tutte le tue vie: sulle loro mani ti porteranno, perché non inciampi in una pietra il tuo piede; su aspidi e basilisco camminerai, e calpesterai leone e drago* (Sal 90,11-13). Ed è vero che abbiamo *calpestato serpenti e scorpioni e ogni potenza del nemico* (Lc 10,19), poiché il Cristo ce ne ha dato il potere. E quelli che sono in Cristo hanno ottenuto anche di vedere Dio, e di essere sicuri che egli sarà con loro e li soccorrerà, e che dovunque li salverà e li renderà fecondi: poiché ecco - egli dice - *che io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo* (Mt 28,20).

Che poi i beati discepoli siano divenuti ricchi e padri di genti innumerevoli - nel senso della fede in Cristo, intendo, e della generazione spirituale - è a tutti manifesto: ... la loro discendenza è diventata numerosa come i granelli di sabbia, e si è estesa a oriente e a occidente, e a destra e a sinistra - cioè, a mezzogiorno e a settentrione (cfr. v. 14).

E anche la pietra, fu come a tipo del Cristo che venne onorata, eretta e unta con olio (cfr. v. 18). L'Emmanuele, infatti, fu unto da Dio Padre con olio di esultanza, più dei suoi compagni (Sal 44,8; Eb 1,9). E risorse dai morti, benché fosse volontariamente sceso nella morte: questo significa, ritengo, l'erezione della pietra.

Tratto da: CIRILLO DI ALESSANDRIA, *Glaphyra in Genesim*, PG 69.

### I QUATTRO GRADINI DELLA SCALA SPIRITUALE

Un giorno, mentre ero intento al lavoro manuale ho cominciato a meditare sull'attività spirituale dell'uomo, e d'un tratto si sono presentati alla mia riflessione quattro gradini spirituali: la lettura (*lectio*), la meditazione (*meditatio*), la preghiera (*oratio*) e la contemplazione (*contemplatio*). Questa è la scala dei monaci, mediante la quale essi si elevano dalla terra verso il cielo. In realtà è composta di pochi gradini, eppure è di immensa e incredibile al-

# La lettura ci istruisce...

## IN CIMA ALLA SCALA STAVA IL CRISTO

Che Dio sia con il popolo della fede e magnificamente lo benedica, lo mostra assai bene il venerabile Isacco, quando corona di celesti benedizioni Giacobbe che è sul punto di lasciare la casa paterna, e gli dice: *Il mio Dio ti benedica, ti faccia crescere e ti moltiplichi cosicché tu diventi un'assemblea di nazioni; e ti dia la benedizione di Abramo tuo padre* (cfr. Gn 28,3s).

Di fatto, coloro che sono in Cristo sono stati benedetti, sono grandemente cresciuti e sono divenuti una moltitudine e assemblee di nazioni; e sono stati fatti coeredi insieme ai santi patriarchi: poiché, come ha detto il Salvatore stesso, *siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli* (Mt 8,11). E anche da lui siamo stati benedetti; poiché per noi ha detto: *Padre santo, custodiscili nella tua verità* (Gv 17,11.17).

[...] Subito Dio, che conosce i cuori e i reni (cfr. Sal 7, 9), viene in soccorso a Giacobbe, e non permette che l'anima del giusto sia sommersa da così amare minacce (cfr. Gn 27,41): e mostra che una moltitudine di angeli, che sale e che scende (cfr. Gn 28,12), può facilmente salvare quanti si affidano a Dio. Questo, infatti, io ritengo, e non altro, gli fu insegnato attraverso il sogno quando vide sensibilmente la scala che giungeva al cielo: essa era segno di uno scendere e di un salire, rappresentato come in immagini concrete.

E udì anche la voce di Colui che comanda agli angeli, dirgli che sarebbe stato lui a conseguire la benedizione datagli dal padre: *La tua discendenza - disse - si estenderà a oriente e a occidente, a settentrione e a mezzogiorno* (v. 14).

[...] La scala, dunque, ritengo che rappresenti il salire e scendere dei santi spiriti, inviati in servizio per coloro che debbono ereditare il regno (Eb 1,14). E in cima alla scala stava il Cristo, poi-

Dal libro della Genesi  
(28,10-22)

<sup>10</sup> Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran.

<sup>11</sup> Capì così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese una pietra, se la pose come guancia e si coricò in quel luogo. <sup>12</sup> Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. <sup>13</sup> Ecco il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo tuo padre e il Dio di Isacco. La terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza. <sup>14</sup> La tua discendenza sarà come la polvere della terra e ti estenderai a occidente e ad oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E saranno benedette per te e per la tua discendenza tutte le nazioni della terra. <sup>15</sup> Ecco io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questo paese, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che t'ho detto». <sup>16</sup> Allora Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: «Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo». <sup>17</sup> Ebbe timore e disse: «Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo». <sup>18</sup> Alla mattina presto Giacobbe si alzò, prese la pietra che si era posta come guancia, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità. <sup>19</sup> E chiamò quel luogo Betel, mentre prima di allora la città si chiamava Luz. <sup>20</sup> Giacobbe fece questo voto: «Se Dio sarà con me e mi proteggerà in questo viaggio che sto facendo e mi darà pane da mangiare e vesti per coprirmi, <sup>21</sup> se ritornerò sano e salvo alla casa di mio padre, il Signore sarà il mio Dio. <sup>22</sup> Questa pietra, che io ho eretto come stele, sarà una casa di Dio; di quanto mi darai io ti offrirò la decima».

## La riflessione ci orienta...

Il rettore del Seminario,  
don SANDRO PANIZZOLO  
offre alcuni spunti di riflessione  
a partire dalla parola appena ascoltata.

[illegible]

Lo scambio ci eleva...

*Preghiera di conclusione*

***Verrà l'alba Signore***

e ci destieremo dal sonno e da tutti i sogni  
e desideri che rincorriamo ogni giorno con affanno.

***Verrà l'alba Signore***

e ricorderemo con meraviglia  
tutte le promesse pronunziate da te al nostro cuore.

***Verrà l'alba Signore***

e anche noi diremo: “Il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo, Egli sarà il mio Dio”.

***Verrà l'alba Signore***

e anche noi andremo ad annunciarti  
con gioia come abbiamo fatto questa sera tra noi.

***Verrà il tramonto Signore***

e ti ringrazieremo perché Tu sei stato con noi  
e hai mantenuto ogni tua promessa.

di Mirco Zoccarato

# ***Il confronto ci arricchisce...***

*Preghiera per iniziare la condivisione di gruppo*

## ***Signore, Tu che sei Padre***

manda il tuo Spirito su di noi  
perché possiamo aprire i nostri cuori  
e scoprire la tua presenza in mezzo a noi.

## ***Signore, Tu che sei Figlio***

svegliaci e destaci di fronte  
alla tua presenza e fa' che sempre  
il tuo nome e le tue opere  
siano pronunciate dalle nostre labbra.

## ***Signore, Tu che sei Spirito Santo***

aiutaci a condividere i sogni, i desideri  
e le speranze che tu susciti in noi.  
Illuminati dalla tua luce, possano essere  
segno luminoso per il nostro cammino  
su questa terra.

*di Mirco Zoccarato*

# ***L'eucaristia ci incontra...***

## **NEL CANTO DI TE**

(TM Carlo Cavallin)

Davanti al mistero svelato per noi  
sei tu che ci incontri dentro al silenzio  
nei giorni passati, nel cuori ormai stanchi,  
sei pane di vita che toglie il rancore  
tu apri una strada e scendi tra noi, Signore Gesù

Abbiamo perduto la forza di amare  
perfino il tuo volto ci sembra lontano  
le mani non hanno più nulla da dare  
sei tu la ricchezza in questo deserto  
noi poveri in viaggio veniamo da te, Signore Gesù

**TU ABITI TERRE DOVE NOI CAMMINIAMO  
DOVUNQUE SAREMO TU CI SARAI  
PROTEGGI I TUOI FIGLI E SOGNA DI NOI  
NEL CANTO DI TE TROVEREMO LA VITA  
PERCHÉ IL NOSTRO VIVERE È SOLO PER TE  
TU ABBRACCI OGNI COSA, SIGNORE GESÙ.**

Agnello di Dio, Amore indifeso  
Tu parli nel cuore di chi non ha pace  
ridoni la vita a chi l'ha perduta  
ci fai camminare sopra ogni morte  
accendi quel fuoco che è amore per Te, Signore Gesù

Tu solo conosci da dove veniamo  
per paura dell'altro scappiamo da te  
nel buio profondo ci vieni a trovare,  
di benedizioni ci riempi le mani  
con misericordia ti curvi su noi; Signore Gesù

**Aspetta un poco, Signore...**

*R. Tagore*

Se qualche volta trovi chiusa  
la porta del mio cuore,  
sfondala ed entra nel mio animo  
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche volta le corde del flauto  
non fanno suonare il tuo nome,  
per pietà, aspetta un poco,  
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche volta la tua voce,  
non rompe il mio sonno profondo,  
risvegliami  
con i colpi del tuo tuono,  
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche giorno  
faccio sedere altri sul tuo trono,  
o Re di tutti i giorni della mia vita,  
non tornare indietro, o Signore.

**Salmo 119 (145, 149)**

*Insieme:* T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi;  
custodirò i tuoi precetti.  
Io ti chiamo, salvami,  
e seguirò i tuoi insegnamenti.

*Solo:* Precedo l'aurora e grido aiuto,  
spero sulla tua parola.  
I miei occhi prevengono le veglie  
per meditare sulle tue promesse.

*Insieme:* Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia;  
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.

**RE DI GLORIA**

(TM RnS)

Ho incontrato te Gesù,  
e ogni cosa in me è cambiata,  
tutta la mia vita ora ti appartiene,  
tutto il mio passato io l'affido a te,  
Gesù, Re di gloria mio Signor!

Tutto in te riposa,  
la mia mente il mio cuore,  
trova pace in te, Signor,  
tu mi dai la gioia.  
Voglio stare insieme a te,  
non lasciarti mai,  
Gesù, Re di gloria mio Signor!

**DAL TUO AMOR CHI MI SEPARERÀ,  
SULLA CROCE HAI DATO LA VITA PER ME,  
UNA CORONA DI GLORIA MI DARAI  
QUANDO UN GIORNO TI VEDRÒ!**

Tutto in te riposa,  
la mia mente il mio cuore,  
trova pace in te, Signor,  
tu mi dai la gioia vera.  
Voglio stare insieme a te,  
non lasciarti mai,  
Gesù, Re di gloria mio Signor!

**DAL TUO AMOR ...**

**IO TI ASPETTO MIO SIGNOR,  
IO TI ASPETTO MIO SIGNOR,  
IO TI ASPETTO MIO RE**



## LA VERA GIOIA

(TM Frisina)

La vera gioia nasce dalla pace  
la vera gioia non consuma il cuore,  
è come fuoco con il suo calore  
e dona vita quando il cuore muore;  
la vera gioia costruisce il mondo  
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,  
che splende viva in un cuore puro,  
la verità sostiene la sua fiamma  
perciò non teme ombra nè menzogna,  
la vera gioia libera il tuo cuore,  
ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo  
ed il peccato non potrà fermarla,  
le sue ali splendono di grazia,  
dono di Cristo e della sua salvezza  
e tutti unisce come in un abbraccio  
e tutti ama nella carità.

**Con il prossimo canto  
termina la prima parte della Scuola di preghiera.**

**Il Santissimo viene riposto nel tabernacolo.**

**Inizia il tempo del confronto nei gruppi,  
del silenzio  
o della confessione.**

**Il refettorio apre alle 22.40  
per un *buffet* finale  
e per scambiare qualche saluto...**

**Uomini:** Noi ti adoriamo Gesù  
Nel segno del pane consacrato  
Nel pane che dà la vita al mondo  
Nel pane del servizio e dell'amore oblato  
Nel pane del sacrificio puro e totale

**Donne:** Noi ti adoriamo Gesù  
Nel pane della resurrezione e del perdono  
Nel pane come presenza di pace sicura  
Nel pane elevato sul mondo come salvezza  
Nel pane di comunione e di fraternità

**Uomini:** Noi ti adoriamo Gesù  
Nel pane che viene spezzato per la liberazione  
dell'uomo  
Nel pane che toglie il peccato del mondo  
Nel pane che vince il dolore e la morte  
Nel pane che nutre il ricco e il povero

**Donne:** Noi ti adoriamo Gesù  
Nel pane che santifica e rigenera  
Nel pane esposto per la nostra contemplazione  
Nel pane che continua la tua incarnazione  
Nel pane che fa della nostra vita una perenne  
Eucaristia

## *Il Silenzio ci accomuna...*

Inizia ora **UN TEMPO DI SILENZIO PROLUNGATO.**

Vuole essere un tempo in cui mettersi  
in ASCOLTO del SIGNORE GESÙ.

Il nostro cuore è accomunato a quello degli altri  
e insieme ci presentiamo a Lui.

Siamo CHIESA!

Chiesa con il nostro cuore nel suo.

Siamo il SUO POPOLO. Un popolo giovane.

È IL MOMENTO CENTRALE DI QUESTA PREGHIERA.

***Mi impegno a rafforzare il mio rapporto con Gesù nel silenzio!***

*Qualora mi risultasse difficile... posso aiutarmi con degli scritti  
spirituali che trovo alle pagine 16. 17. 18.*

## *La preghiera di lode ci trasforma...*

- Perché riusciamo a riconoscere la presenza del Signore  
nei luoghi in cui viviamo

**KYRIE, KYRIE, ELEISON!**

- Affinché possiamo diventare noi il gradino della scala  
che congiunge la terra al cielo per i nostri fratelli

- Per coloro che hanno perso la speranza e la forza di sognare

- Perché i governanti siano guide sagge della società

- Perché i giovani sappiano sognare in grande

- Perché sappiamo fidarci sempre di Dio e delle sue promesse

## **LAUDATE OMNES GENTES**

(Taizé)

**LAUDATE OMNES GENTES, LAUDATE DOMINUM,  
LAUDATE OMNES GENTES, LAUDATE DOMINUM.**

## **PERCHÉ TU SEI CON ME**

(Gen Verde)

**SOLO TU SEI IL MIO PASTORE,**

**NIENTE MAI MI MANCHERÀ.**

**SOLO TU SEI IL MIO PASTORE,**

**O SIGNORE.**

Mi conduci dietro di te  
sulle verdi alture,  
ai ruscelli tranquilli, lassù,  
dov'è più limpida l'acqua per me,  
dove mi fai riposare.

Anche fra le tenebre  
di un abisso oscuro  
io non temo alcun male perché  
tu mi sostieni, sei sempre con me,  
rendi il sentiero sicuro.

Siedo alla tua tavola  
che mi hai preparato  
ed il calice è colmo per me  
di quella linfa di felicità  
che per amore hai versato.

Sempre mi accompagnano,  
lungo estati e inverni  
la tua grazia, la tua fedeltà:  
nella tua casa io abiterò  
fino alla fine dei giorni.